A cura di
Antonio Fasanella
e Fabrizio Martire

Valutazione della ricerca e ricerca sulla valutazione

Riflessioni, analisi e proposte per la VQR

FrancoAngeli
OPEN ACCESS

IL RICCIO E LA VOLPE
Studi, ricerche e percorsi di sociologia

Il riccio e la volpe
Studi, ricerche e percorsi di sociologia

Collana diretta da Enzo Campelli
Comitato scientifico: Maria Stella Agnoli, Maria Carmela Agodi, Maurizio Bonolis, Antonio Fasanella, Giuseppe Giampaglia, Renato Grimaldi, Carmelo Lombardo, Alberto Marradi, Sergio Mauceri, Luigi Muzzetto, Ambrogio Santambrogio

Questa collana ospita, con la più pronunciata apertura tematica e nel pluralismo consapevole delle interpretazioni, indagini empiriche e riflessioni teoriche nell'ambito della sociologia generale.
La sua intestazione richiama un verso di Archiloco che, in uno dei frammenti sopravvissuti, afferma lapidariamente, e in realtà piuttosto oscuramente, che "la volpe sa molte cose, ma il riccio ne sa una grande". Isaiah Berlin, interpretando questa presunta differenza di saperi, scrive, in un saggio degli anni '50, che "esiste un grande divario tra coloro, da una parte, che riferiscono tutto a una visione centrale, a un sistema più o meno coerente e articolato, con regole che li guidano a capire, a pensare e a sentire – un principio ispiratore, unico e universale, il solo che può dare significato a tutto ciò che essi sono e dicono –, e coloro, dall'altra parte, che perseguono molti fini, spesso disgiunti e contraddittori, magari collegati soltanto genericamente, de facto, per qualche ragione psicologica o fisiologica, non unificati da un principio morale ed estetico".
In anni di mutamento sociale e culturale imprevedibilmente accelerato, di "sconfinamenti" e di ibridazioni, questa collana punta dunque a cogliere e documentare le intersezioni e le contrapposizioni, nelle dinamiche sociali, fra l'unitario e il molteplice, il disordinato e il sistemico, il conforme e l'eterogeneo, il caso e la regola: *il riccio e la volpe*, per l'appunto.
Abbandonata la pretesa inattuale di ogni sintesi semplice, difficilmente la sociologia potrebbe oggi sottrarsi a questo lavoro paziente di ricostruzione.
La molteplicità delle tematiche affrontate e la pluralità delle prospettive trovano, peraltro, una precisa composizione unitaria nella ferma e rigorosa opzione disciplinare che ispira la collana stessa, e cioè nella puntigliosa rivendicazione della sociologia come disciplina costantemente attenta all'integrazione tra teoria e ricerca, al rigore logico-metodologico delle procedure, al rispetto della fondamentale esigenza di pubblicità e controllabilità dell'indagine scientifica.
Sulla base di questi convincimenti di natura teorico-metodologica, e nel costante richiamo alla responsabilità sociale di ogni disciplina scientifica, la collana si propone di fornire a studiosi, a studenti e a operatori strumenti qualificati di riflessione e di intervento.

Copyright © 2020 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835103219

OPEN ACCESS
la soluzione FrancoAngeli

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma **FrancoAngeli Open Access** (http://bit.ly/francoangeli-oa).

FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli massimizza la visibilità, favorisce facilità di ricerca per l'utente e possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:
http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: *www.francoangeli.it* e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Copyright © 2020 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835103219

A cura di
Antonio Fasanella
e Fabrizio Martire

Valutazione della ricerca e ricerca sulla valutazione

Riflessioni, analisi e proposte per la VQR

FrancoAngeli

Copyright © 2020 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835103219

Questo volume è stato pubblicato con il contributo del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale di Sapienza Università di Roma.

Copyright © 2020 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale* (CC-BY-NC-ND 4.0)

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it

Copyright © 2020 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835103219

Indice

Introduzione, di *Antonio Fasanella* e *Fabrizio Martire* pag. 7

1. Esperienze di valutazione della ricerca scientifica, di *Marco Palmieri* » 13
1.1. Introduzione » 13
1.2. Le prime esperienze di valutazione in Italia » 17
1.3. La valutazione triennale della ricerca, la Vtr 2001-2003 » 21
1.4. La valutazione della qualità della ricerca, la Vqr 2004-2010 » 25
1.5. La valutazione della qualità della ricerca, la Vqr 2011-2014 » 28
1.6. L'Anvur » 35
1.7. Una comparazione dei principali sistemi europei di valutazione della qualità della ricerca » 37

2. La definizione del concetto di qualità della ricerca, di *Antonio Fasanella* » 48
2.1. Introduzione » 48
2.2. Determinatezza e uniformità d'uso del concetto di qualità » 49
2.3. Un tentativo di chiarificazione concettuale » 58

3. I Gev e i revisori, di *Lorenzo Barbanera* » 65
3.1. I Gruppi di Esperti Valutatori » 69

Copyright © 2020 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835103219

3.1.1. La composizione dei gruppi pag. 69
3.1.2. L'importanza dell'eterogeneità dei gruppi » 71
3.1.3. L'assegnazione dei prodotti agli Ev » 74
3.1.4. Strategie di *accountability* » 76
3.2. I revisori » 79
3.2.1. Il processo di selezione » 79
3.2.2. Il *matching* prodotto-revisore » 83
3.2.3. L'*accountability* recitativa » 85
3.3. Conclusioni » 91

4. La scheda di valutazione dei prodotti scientifici, di *Federica Floridi* » 93
4.1. Introduzione » 93
4.2. La struttura della scheda Vqr 2011-2014 » 94
4.3. Gli oggetti multipli e le conseguenze della sotto-determinazione semantica » 98
4.4. La manipolazione *ex post* delle classi di merito: una questione di qualità » 102
4.5. I giudizi obbligatori: un'occasione mancata » 108

5. Formulazione e sintesi dei giudizi, di *Federica Fusillo* » 112
5.1. La classificazione della qualità della ricerca » 112
5.2. La sintesi del giudizio del singolo revisore » 117
5.3. L'attribuzione della classe di merito finale » 129
5.4. Conclusioni » 137

6. Fare ricerca sulla Vqr, di *Fabrizio Martire* » 139

Riferimenti bibliografici » 149

Curatori e autori » 157

Copyright © 2020 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835103219

Introduzione

di Antonio Fasanella *e* Fabrizio Martire

Nell'introdurre il presente volume è doveroso nei confronti del lettore delineare le tempistiche del corso di vita dell'oggetto di riflessione a cui ruota intorno: la procedura di Valutazione della Qualità della Ricerca.

La Vqr che viene presa in analisi è quella relativa alla valutazione dei prodotti della ricerca scientifica pubblicati tra il 2011 e il 2014, procedura che – al momento dell'uscita del presente volume – è conclusa da tre anni con la pubblicazione del rapporto finale nel febbraio 2017. Con la recente emanazione del d.m. n. 1110 del 2019, recante le "Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (Vqr) 2015-2019", e il successivo bando ha preso ufficialmente avvio il nuovo esercizio valutativo in materia. Tuttavia, le procedure che si intendono adottare per l'ultimo quinquennio non sembrano presentare sostanziali cambiamenti, tali da invalidare le considerazioni esposte nel testo, il quale mira a dare voce ad una prospettiva che vuole contribuire a un dibattito costruttivo e volto al miglioramento. Le critiche, le proposte e i contenuti del presente volume possono essere considerati quindi ancora utili per una lettura analitica della più generale procedura di Valutazione della qualità della ricerca.

Ognuno dei capitoli che compone il volume affronta un aspetto specifico della procedura analizzata, con l'intento di restituire al lettore un quadro il più completo possibile dell'esercizio di valutazione in esame.

Nel primo capitolo l'autore ricostruisce il quadro normativo che introduce nel sistema universitario italiano la valutazione della qualità

Copyright © 2020 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835103219

della ricerca, e in particolare dei prodotti di ricerca pubblicati da docenti e ricercatori universitari. Gli interventi legislativi che si sono succeduti nel tempo hanno un denominatore comune: legare parte dell'ammontare dei fondi pubblici destinati all'università all'esito degli esercizi di valutazione. Negli anni si assiste a un costante incremento della cosiddetta quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario, che muta il rapporto tra lo Stato e il sistema universitario: lo Stato cessa di regolare a monte l'entità dei fondi da assegnare a ciascuna università, per diventare un valutatore che a valle attribuisce le risorse premiali in base ai risultati conseguiti degli atenei in occasione degli esercizi di valutazione. Nel corso del capitolo sono passate in rassegna alcune esperienze di valutazione della qualità della ricerca del sistema universitario italiano. In particolare, si dà spazio alla Vtr 2001-2003 (Valutazione triennale della ricerca, 2001-2003), alla Vqr 2004-2010 (Valutazione della qualità della ricerca, 2004-2010) e alla Vqr 2011-2014, che è per l'appunto oggetto della trattazione di questo volume. Si traccia così un percorso che a partire dagli anni Novanta, con l'istituzione dell'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario, poi sostituito dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario e dal Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca, giunge ai nostri giorni, in cui vede la luce l'Anvur, Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca. Nell'ultima parte del capitolo si presentano i risultati di una comparazione internazionale dei principali sistemi di valutazione della qualità della ricerca, dalla quale emergono differenze sostanziali negli approcci adottati dai maggiori paesi europei.

Il capitolo 2 affronta il tema della definizione della nozione di qualità della ricerca, resa nei documenti costitutivi della Vqr. L'analisi svolta evidenzia una certa vaghezza e conseguente ambiguità del concetto adottato ai fini della valutazione, che si traducono nella difficoltà di escludere dalla definizione, e perciò dall'uso del concetto stesso, elementi esterni, potenzialmente spuri, estranei ad esso, riconducibili alla soggettività mutevole del singolo valutatore. In tal modo, si assiste alla violazione del principio di determinatezza e uniformità d'uso, risultando così tendenzialmente pregiudicata la possibilità stessa di una comparazione tra i giudizi di due diversi valutatori espressi nello stesso momento, ovvero tra i giudizi di uno stesso valutatore espressi in momenti diversi. Nel corso della trattazione, viene formulata una

Copyright © 2020 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835103219

proposta di chiarificazione concettuale della nozione in esame, mediante l'individuazione e l'analisi lessicale di alcune dimensioni riconducibili ad essa (*originalità*; *accuratezza metodologica*; *appropriatezza della scrittura*; *riferimento alle fonti*; *adeguatezza della trattazione*; *reputazione e selettività della rivista*). Il capitolo si chiude con un'avvertenza circa la necessità di considerare il percorso che conduce alla chiarificazione e alla condivisione del concetto a fini valutativi come massimante inclusivo e negoziale, in grado di coinvolgere tutti gli attori interessati alla valutazione, autori, revisori, esperti valutatori, decisori. Ciò proprio al fine di ripristinare il principio di determinatezza e uniformità d'uso e la legittimità stessa dei processi valutativi.

Il capitolo 3 costituisce un'analisi critica delle procedure utilizzate per la composizione dei gruppi Gev e per la gestione dei prodotti durante tutto il processo valutativo; dallo smistamento interno dei contributi alla selezione dei *referees*, fino alla risoluzione delle controversie. Nello specifico, si illustrano anzitutto le problematiche emerse in merito al reclutamento degli esperti valutatori per l'Area 14, evidenziando da un lato, gli aspetti negativi legati alla scarsa eterogeneità del gruppo in termini di competenze disciplinari, dall'altro, il sovraccarico di lavoro dovuto alla necessità di amministrare un'ingente quantità di prodotti. In seguito, l'attenzione si focalizza sulle strategie di *matching* tra prodotto e revisore, che troppo spesso hanno messo i *referees* nella condizione di dover valutare i contributi senza possedere le conoscenze necessarie. Di conseguenza, seguendo un principio orientato a valorizzare le abilità e le competenze di tutti gli attori coinvolti nella Vqr, si avanzano alcune proposte per arginare i *vulnera* evidenziati, partendo in primo luogo dalla revisione delle linee guida, principale strumento di condivisione delle pratiche la cui realizzazione non sembra ormai poter prescindere dal contributo attivo della comunità scientifica. Infine, si esprime la necessità di acuire gli sforzi al fine di garantire un adeguato livello di *accountability*, non solo per ragioni di trasparenza, ma anche per favorire il costante miglioramento della Vqr in tutte le sue fasi.

Il capitolo 4 è incentrato sulla scheda impiegata dai *referees* dell'Area 14 per la valutazione dei prodotti scientifici sottoposti a Vqr 2011-2014. Dopo aver analizzato la struttura della scheda, il contenuto delle domande che la compongono e le caratteristiche della tecnica di *sca-*

Copyright © 2020 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835103219

ling impiegata, vengono presentate le conseguenze della sotto-determinazione semantica e della presenza di oggetti multipli nel testo delle domande. Successivamente, vengono trattate la questione della possibilità di modificare *ex post* l'attribuzione del prodotto a una classe di merito e la questione della gestione della sezione dedicata all'espressione obbligatoria di un giudizio esteso che avrebbe dovuto ricoprire un ruolo strategico nel più generale processo di valutazione, anche rispetto ad alcune fasi maggiormente problematiche come, ad esempio, la possibilità di cambiare i punteggi. Il percorso proposto nel capitolo 4 è teso a dimostrare come, da un punto di vista prettamente metodologico, l'assenza di operazioni di chiarificazione concettuale e di specificazione di significato del concetto di qualità della ricerca, così come emerso nel capitolo 2, possano aver generato difficoltà e, in alcuni casi, prodotto distorsioni nella fase di rilevazione empirica del concetto.

Nel capitolo 5 viene affrontata la procedura di attribuzione di una classe di merito ai prodotti sottoposti a valutazione, a partire dai giudizi forniti dai *referees*. L'analisi del sistema di classificazione della qualità adottato nella Vqr è stata portata avanti con lo scopo di evidenziare le conseguenze, positive e/o negative, dell'adozione di una strategia metodologica piuttosto che di un'altra. Il primo passo è stato analizzare la definizione semantica formulata per le classi di merito (*eccellente, elevato, discreto, accettabile, limitato*) costruita sulla base dei tre criteri di qualità della ricerca, mettendo in evidenza come in realtà esse restituiscano dei tipi ideali, ossia situazioni in cui le valutazioni fornite sui tre criteri risultino perfettamente concordanti, e vengano tralasciati i casi di valutazioni discordanti di una o più classi. Successivamente, si è entrati nel merito dell'attribuzione di una classe di merito da parte di un *referee* e della sintesi del giudizio finale sul prodotto valutato. Si è cercato di mettere in luce come la poca trasparenza in questa delicata fase abbia reso poco chiari quali siano stati i criteri procedurali di sintesi dei giudizi e, conseguentemente, di gestione dei casi discordanti di una o più classi, che hanno rappresentato la maggioranza delle valutazioni gestite dai Gev. Filo conduttore di questa riflessione sono stati i presupposti metodologici per l'adozione di una procedura di sintesi numerica oppure tipologica, senza tralasciare l'importanza sostanziale e pratica che riveste una buona fase di negoziazione dei significati e di condivisione dei codici interpretativi dei concetti analizzati e delle definizioni utilizzate.

Copyright © 2020 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835103219